

TEATRO/1 Storia e cabaret s'intrecciano nel debutto di domani sera

Pigafetta viaggia a vele spiegate verso il tutto esaurito al TcVi

VICENZA

●● Volà verso il tutto esaurito il debutto in programma per sabato alle 21, al Teatro Comunale di Vicenza, di "Girondo Pigafetta", spettacolo al sapore di cabaret dedicato all'esploratore vicentino che tra il 1519 e il 1522 partecipò alla prima circumnavigazione del globo guidata da Ferdinando Magellano, la-

sciandone un prezioso memoriale. Sulla scena, per l'occasione, Anonima Magnagati, Compagnia Astichello, Seven Gnomes e Bábata: un pocer d'assi del teatro brillante, dialettale e musicale vicentino, sotto l'egida dell'Associazione culturale "Pigafetta 500" e con il patrocinio e il sostegno del Comune di Vicenza.

Il canovaccio alla base dell'allestimento porta la firma di Luigi Lunari, dramma-

turgo di fama internazionale ("Tre sull'altalea", "Il senatore Fox", "L'incidente") scomparso nel 2019. Su di esso ha agito Antonio Stefani, giornalista, scrittore e poeta che al suo attivo ha già l'adattamento in lingua veneta di alcune commedie e che al testo di Lunari ha dato una struttura drammaturgica su misura per gli attori coinvolti. La regia, invece, è di Aldo Zordan, che da molti anni guida le messinscene della



Equipaggio pronto Attori e organizzatori dello spettacolo "Girondo Pigafetta" FRANCESCO DALLA POZZA-COLORFOTO

Astichello. Sul palcoscenico, con le scene sempre originali e raffinate di Galliano Rosset, saranno impegnati gli attori-musicisti Ferruccio Cavallin, Pierandrea Barbujaiani e Roberto Meneguzzo (dell'Anonima Magnagati), Alessandro D'Alessandro, Roberto Zoppelletto, Carlo Trentin (dei Seven Gnomes), Daniele Piva e Nicola Maranzan (dei Bábata), Eleonora Tovo, Silvia Filippi, Stefano Dalla Stella, Paolo Di Prima, Davide Camazzini e Antonello Zorzan (della Compagnia Astichello).

Biglietti a 18 euro più diritti di previdenza online su www.tcvi.it e alla biglietteria del teatro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO/2 Domani sera il secondo appuntamento della stagione di contemporaneo "Terrestri" all'Astra di Vicenza

Dito puntato su quell'atlante alla ricerca di vocaboli unici

Una mappa delle parole intraducibili di tutto il mondo diventano una autentica lezione nell'idea proposta da Sotterraneo

VICENZA

●● Nel mondo esistono "parole intraducibili", concetti complessi raccolti in vocaboli unici che non esistono in altri idiomi. Spetta ad "Atlante linguistico della Pangea", lo spettacolo ideato e diretto da Sotterraneo, raccontare l'impossibile sabato 6 novembre alle 21. Il secondo appuntamento di Terrestri 2021-2022, la stagione del contemporaneo al Teatro Astra curata dal Centro di Produzione Teatrale La Piccioniaia per il Comune di Vicenza con il sostegno del Ministero della cultura e della Regione del Veneto, mette in scena "una mappa delle parole intraducibili da tutto il mondo". Decine di vocaboli, universali e culturospecifici al tempo stesso, in un dialogo online con altrettanti parlanti madrelingua sul significato e l'uso di queste parole nella cultura di provenienza: in lingua inuktitut, la parola iktsuarpok significa "il senso di aspettativa che ti spinge ad affacciarti ripetutamente alla porta per vedere se qualcuno sta arrivando"; in giapponese tsundoku significa "impilare un libro appena

comprato insieme agli altri libri che prima o poi leggerai"; in bantu la parola ubuntu significa "posso essere una persona solo attraverso gli altri con gli altri".

Brevi "lezioni di intraducibilità", divenute la traccia di un'opera che ha per protagoniste le parole stesse, trasformando un piccolo dizionario in una sorta di drammaturgia atipica. La scrittura di Daniele Villa e l'interpretazione di Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati e Giulio Santolini propongono una sorta di equivoco culturale. Un atteso ritorno all'Astra quello della compagnia formatasi a Firenze nel 2005 come gruppo di ricerca teatrale composto da un nucleo autoriale fisso cui si affianca un cluster di collaboratori che variano a seconda dei progetti, cresciuti negli anni attraverso la ricerca di un linguaggio proprio sempre più potente e originale, vincitrice del Premio Ubu Spettacolo dell'anno (2018) per Overload. Ogni lavoro del gruppo, infatti, "è una sonda lanciata a indagare le possibilità linguistiche del teatro, luogo a un tempo fisico e intellettuale, antico e irrimediabilmente contemporaneo", spiega la compa-



Atlante linguistico della Pangea La compagnia fiorentina Sotterraneo sarà domani sera al teatro Astra

La compagnia fiorentina indaga ancora le possibilità linguistiche del teatro

gnia nella propria biografia. "Con opere trasversali e stratificate nella ricerca su forme e contenuti, Sotterraneo si muove attraverso i formati - dallo spettacolo frontale al site-specific passando per la performance - focalizzando le contraddizioni e i coni d'ombra del presente, secon-

do un approccio avant-pop che cerca di cantare il nostro tempo rimanendo in equilibrio fra l'immaginario collettivo e il pensiero più anticonvenzionale, considerando la scena un luogo di cittadinanza e gesti quotidiani di cultura che allentano la coscienza critica del pubblico, destinatario e centro di senso di ogni nostro progetto".

"Atlante linguistico della Pangea" è "attraversato dall'impossibilità di dar corpo ad alcuni concetti a causa delle limitazioni Covid, che da pure restrizioni si trasformano in una risorsa scenica in grado di mettere in campo un pensiero sulle relazioni umane e l'incomunicabilità,

ora che la nostra specie è posta di fronte alla necessità di cooperare davvero su scala globale".

Un'ulteriore proposta per gli spettatori curiosi di Astraclub, che di volta in volta si ritrovano ad approfondire in un percorso guidato i temi proposti dagli spettacoli in programma. Un'iniziativa che mantiene vivo il rapporto con il pubblico, in un dialogo costante, obiettivo da sempre al centro delle proposte di La Piccioniaia.

I biglietti sono in vendita al costo di 15 euro per l'intero, 12 euro per il ridotto e 10 euro per i gruppi con minimo dieci persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO/3 Venerdì 12 al Palabassano 2

Il tempo fugge Brignano saltella fra minuti e ore



Un'ora sola vi vorrei Enrico Brignano atteso a Bassano venerdì 12 novembre

Grande attesa per lo show che era stato rinviato a causa del Covid 19

BASSANO

●● Grande attesa per lo spettacolo di Enrico Brignano, confermato al Palabassano 2 di Bassano per venerdì 12 novembre alle 21. Lo show, organizzato da DuePunti Eventi, in collaborazione con il Comune, era stato rinviato a causa del perdurare dell'emergenza Covid. I biglietti acquistati in previdenza rimangono validi per la nuova data.

"Un'ora sola vi vorrei" il titolo del one man show di Enrico Brignano. "Ruit hora", dicevano i latini. "Il tempo fugge", facciamo eco noi oggi. Che poi, che c'avrà da fare il tempo, con tutta questa fretta? E come mai, se il tempo va così veloce, quando siamo al semaforo non passa mai?

"L'attesa del piacere è essa stessa piacere", sosteneva Oscar Wilde. In effetti, Oscar ha ragione. Perché quando sei sotto al sole alla fermata dell'autobus, ti fanno male i piedi, non ci sono panchine, è ora di pranzo e non hai neanche un pacchetto di cracker... e tornare a casa sarebbe essa stessa un piacere... Il l'attesa del piacere... per piace-

re... si capisce che è un piacere, no? Mi sa che le teorie di Oscar Wilde vanno un po' riviste... A spasso nel suo passato, tra ricordi e nuove proposte che rappresentano un ponte gettato sul futuro, Enrico passeggia sulla linea tratteggiata del nostro presente, saltella tra i minuti, prova a racchiudere il fiume di parole che ha in serbo per il suo pubblico e a concentrarle il più possibile, in un'ora e mezza di spettacolo. Sì, un'ora e mezza. Ma il titolo dice "un'ora sola". E la mezz'ora accade ma non ce la mettiamo? E poi c'è il condizionale "vi vorrei", che indica un desiderio non una realtà. O magari Brignano riuscirà magicamente, insieme al suo pubblico, a fermare anche il tempo?

Come da normativa vigente per l'accesso è richiesto il Green Pass e l'utilizzo della mascherina.

Per la data del 12 novembre 2021 i biglietti sono disponibili in previdenza on line e punti vendita Ticketone.

Biglietti a partire da 40 euro più diritti di previdenza. I biglietti già acquistati in previdenza rimangono validi per la nuova data.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISCHI Un brano che mette in luce lo stile inconfondibile dell'artista

Proprio... "Come nelle canzoni" esce oggi il nuovo singolo di Coez

MILANO

●● Esce oggi "Come nelle canzoni" (Carosello Records), il nuovo singolo di Coez che segue i brani già editi "Wu-Tang" e "Flow Easy", con cui il cantautore è torna-

to a due anni dall'ultimo progetto discografico "È sempre bello". "Come nelle canzoni" è un brano in puro stile Coez, che mette in luce la scrittura inconfondibile del cantautore, tra frasi claim e descrizioni in sensazioni e stati d'animo che hanno raccontato un'intera generazione, intrap-

polata tra aspettative e modelli di vita impossibili da raggiungere, e relazioni fragili e in bilico ma che ogni volta lasciano ferite sempre più profonde. Il singolo parla di una storia d'amore e dei ricordi di una relazione iniziata molto tempo fa, e poi finita. E una dedica a quella che è stata la

propria metà, a cui si è dato tutto e con cui si sono condivisi momenti impressi nella mente: "Con te ho imparato il termine mancarsi". Con questo brano Coez torna con la sonorità, ormai suo marchio di fabbrica, crossover tra rap e pop. Dopo È Sempre Bello, pubblicato nel 2019, sono seguite numerose collaborazioni con amici e colleghi per progetti musicali paralleli che hanno visto Coez non fermarsi mai, sperimentando e padroneggiando diversi generi e stili, dal rap al soul, al cantautorato italiano.



In arrivo Silvano Albanese/Coez

© RIPRODUZIONE RISERVATA